

## Bollettino fitosanitario n. 17/2024

### VITICOLTURA

In gran parte dei vigneti del Cantone le piante di vite hanno raggiunto uno stadio sensibile alla peronospora della vite (almeno 8-10 cm di lunghezza, 3-4 foglie distese). Nei vigneti più precoci si riscontrano germogli allo stadio fenologico di bottoni fiorali separati (BBCH 57).

A partire da lunedì 29.04, le temperature medie si manterranno costantemente al di sopra dei 10 °C. Tra mercoledì 1.05 e giovedì 2.05 sono inoltre previsti rovesci in tutto il Cantone che potrebbero quindi determinare nuove infezioni primarie di peronospora (Tabella 1). A partire dalla fine della settimana si avrà probabilmente il passaggio a tempo parzialmente soleggiato con una diminuzione del rischio di rovesci.

LEGENDA

Stazioni	24.04	25.04	26.04	27.04	28.04	29.04	30.04	01.05	02.05	03.05	04.05
BIASCA					315			79			
BESAZIO					154						
CADEMARIO					435				88		
CADENAZZO					274						
CAMORINO					449						
CORTEGLIA					423				158		
CUGNASCO					268						
GIORNICO								78			
MALVAGLIA											
MEZZANA					249						
SESSA					430			77	257	80	75
VERSCIO					431				107		

**Tabella 1:** rischio di infezione di peronospora della vite, tratto da Agrometeo.

In queste condizioni di instabilità è importante seguire l'evoluzione della situazione meteorologica, il livello di rischio calcolato dal modello Agrometeo ([www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch)) e lo stadio di sviluppo delle proprie parcelle per valutare se eseguire un trattamento antiperonosporico. Nelle parcelle con piante di vite suscettibili alla malattia, dove non sono stati ancora fatti trattamenti con efficacia sulla peronospora, raccomandiamo di intervenire subito dopo le prossime piogge infettanti o prima dell'evento infettante successivo con prodotti penetranti e/o sistemici.

Con l'avanzamento della crescita dei germogli aumenta anche la sensibilità della vite all'oidio, che è massima in prossimità della fioritura (Figura 1). Soprattutto nelle parcelle più precoci dove le piante si avvicinano rapidamente alla fase di pre-fioritura, è importante prevedere di mettere in atto una lotta anti oidica efficace.

Per permettere una migliore interpretazione della situazione fitosanitaria e fornire indicazioni sempre aggiornate ai viticoltori, raccomandiamo di segnalare eventuali attacchi di parassiti e malattie al Servizio fitosanitario cantonale.

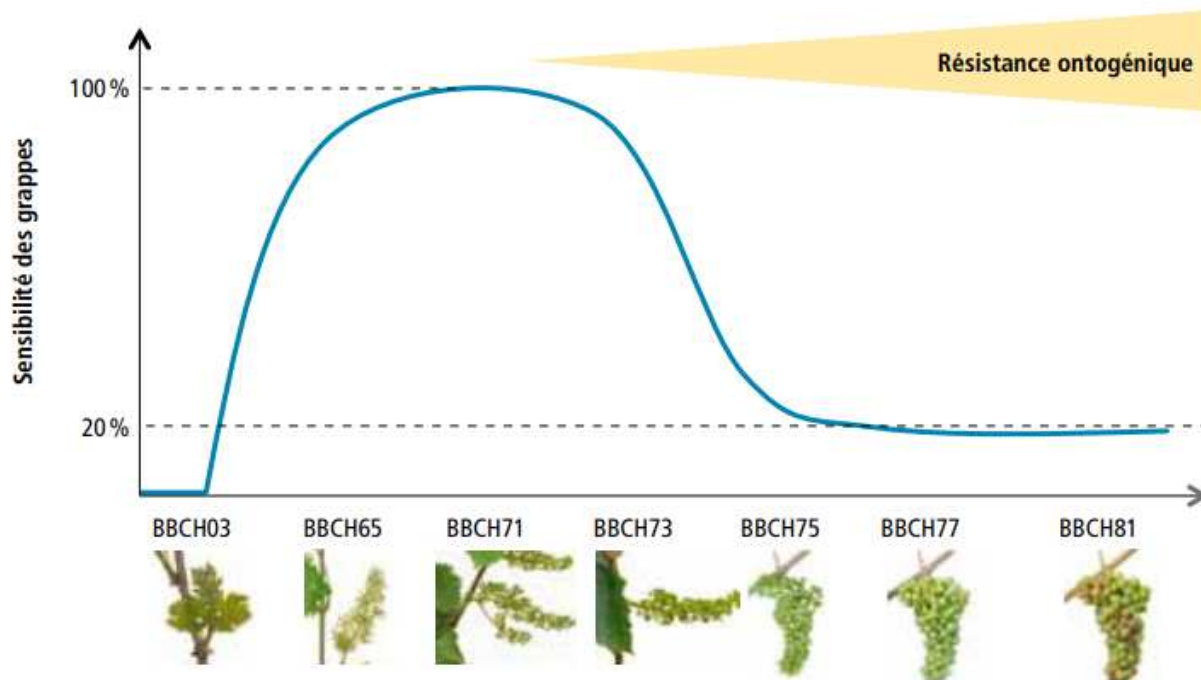


Figura 1: sensibilità della vite all'oidio, tratta da Agrometeo.

## **FRUTTICOLTURA**

### **È ARRIVATA LA MOSCA DEL CILIEGIO**

Durante la settimana scorsa si sono individuati i primi adulti della mosca del ciliegio, *Rhagoletis cerasi* (Rc). Si tratta di un piccolo dittero (circa 4mm), che si distingue facilmente per le macchie nere trasversali sulle ali trasparenti e gli occhi verdastri. La femmina depone le uova sulle drupe, a partire dall'invasatura (mutamento di colore dal verde al giallo) fino alla raccolta. Le varietà a raccolta tardiva sono pertanto quelle più soggette agli attacchi di questo fitofago in quanto mantengono i frutti esposti più a lungo.

Le larve (1 sola per frutto), di colore bianco, si nutrono dei frutti provocando l'insorgenza di muffe e la caduta anticipata delle ciliegie. L'intensità dell'attacco può variare ed è in funzione della varietà. Si consiglia pertanto di posizionare delle trappole cromotropiche gialle, utilizzate per la lotta a questo dittero, al più tardi alla fine delle piogge previste durante questa settimana. Il numero ideale da esporre è di circa una trappola ogni 5-10 piante. Cambiare i fogli appiccicosi quando saturi e togliere le trappole a raccolta avvenuta. Eventualmente se le catture dovessero risultare troppo elevate si può ricorrere ai trattamenti omologati elencati sul sito: <https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10690>.



### **CORSO SULLA FABBRICAZIONE DEL SIDRO**

Vi informiamo che il Centro romando della pastorizzazione (Centre Romand de Pasteurisation CRP) il 23 maggio prossimo organizza a Changins un corso sulla fabbricazione di sidro a base di succo di mela e succhi di frutta. Programma e iscrizioni al sito [www.jus-de-pomme.org](http://www.jus-de-pomme.org).

## **NEOFITE INVASIVE**

### **PANACE DI MANTEGAZZA: riconoscere e rimuovere le piante**

Il panace di Mantegazza (*Heracleum mantegazzianum*) è una pianta originaria del Caucaso, introdotta principalmente per motivi ornamentali e diffusa successivamente per le qualità mellifere della sua ombrella fiorale. È caratterizzata da un fusto ricoperto da peli bianchi e da tipici puntini violacei (Figura 2). In Svizzera la vendita e la piantagione di questa pianta è vietata dal 2008, in quanto, oltre ad essere una specie molto invasiva (produce semi in grandi quantità e sfrutta le correnti d'acqua per diffondersi), può risultare molto pericolosa per la salute.

**Vista la minaccia che può rappresentare il maneggiare questa pianta, è fondamentale contattare il Servizio fitosanitario cantonale prima di procedere con qualsiasi intervento.** Solo indossando abiti di protezione (vestiti lunghi ed impermeabili, guanti protettivi, occhiali) e agendo possibilmente durante giornate con cielo coperto, è possibile diminuire fortemente il rischio di entrare in contatto con la linfa fototossica contenuta nella pianta. Questa infatti, se a contatto con la pelle ed esposta alla luce solare, genera gravi ustioni cutanee molto dolorose. Il metodo di lotta migliore contro il panace è quello dell'estirpo: per gli esemplari adulti occorre recidere la radice principale con una vanga a circa 10-15 cm di profondità, per evitare ulteriori ricacci; gli esemplari più giovani invece si estraggono facilmente dalla terra in modo completo. Il periodo attuale è ottimale per intervenire in quanto le piante non hanno ancora raggiunto grandi dimensioni e non sono ancora in fioritura. Una volta eliminate le piante, la superficie deve essere controllata annualmente poiché nei prossimi anni i semi presenti nel terreno potrebbero formare nuovi individui. Vi invitiamo a segnalare ogni ritrovamento al Servizio fitosanitario cantonale.



**Figura 2:** il panace di Mantegazza (*H. mantegazzianum*) si distingue dal panace comune (*H. sphondylium*) per il fusto macchiato rosso e, nelle piante adulte, per le dimensioni importanti (può raggiungere i 3m di altezza).

 Servizio fitosanitario cantonale  
Viale Stefano Franscini 17  
6501 Bellinzona  
Tel. 091 814 35 57/85/86/87  
[servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)  
[www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)